

MERCOLEDÌ, 07 AGOSTO 2013

Pagina V - Firenze

Livorno

Gran parte della città è contraria. Il sindaco Cosimi: “Legittimo ci siano preoccupazioni”

Il rigassificatore non va giù in tremila al “funerale al mare”

MICHELE BOCCI

TREMILA persone in piazza domenica sera e una città che si interroga su quali saranno i reali vantaggi della presenza a 22 chilometri dalla costa di Livorno del rigassificatore “offshore”. La manifestazione di comitati, centri sociali, antagonisti e tanti cittadini, durante la quale si è celebrato un “funerale al mare”, è stata più partecipata del previsto. E ha posto delle questioni che vanno anche al di là dei timori per l’ambiente, pur presenti. Ad esempio

sulle ricadute occupazionali, che non sarebbero così significative per la città. «E’ legittimo che ci siano delle preoccupazioni», commenta il sindaco Alessandro Cosimi, che l’altra sera è stato contestato.

Tra coloro che hanno organizzato l’appuntamento di domenica, c’è Riccardo Saller, impegnato da tempo contro il rigassificatore, che da ottobre-novembre dovrebbe entrare in funzione. «Di recente si è parlato con preoccupazione del fatto che la Concordia ha buttato in mare una tonnellata di Cloro. Ebbene l’impianto della Olt ne rilascerà circa mezza tonnellata al mese. Inoltre l’impianto è in un’area dove tanti anni fa furono sversati i fanghi di colmata, che verranno smossi dalle ancore rotanti usate per tenerlo fermo». Saller teme anche gli incidenti, che avrebbero effetti devastanti sull’ambiente e anche sulle persone. «Ma già oggi tante navi gasiere entrano nel porto di Livorno, con un grande rischio di incidenti - spiega Yari De Filicaia, segretario del Pd cittadino - Se questa opera ridurrà il loro numero avrà già ottenuto un effetto positivo. Piuttosto, ora che il rigassificatore è quasi pronto ad entrare in funzione, sulle ricadute per la città. Ad esempio le bollette del gas dovrebbero essere più leggere per i livornesi». Secondo Saller le ricadute sono praticamente nulle, giusto alcune decine di assunzioni, perché il grosso dei lavoratori arriverà da fuori. Il sindaco Cosimi ribatte che «esiste un accordo che prevede l’utilizzo di aziende livornesi per attività di servizio, di manutenzione eccetera. La ricaduta sulla città è stata stimata, da Olt, questo va sottolineato, in 25 milioni di euro all’anno per vent’anni. Detto questo, vorrei ricordare che le autorizzazioni per l’opera non sono arrivate dal Comune di Livorno ma dalla Regione ormai molti anni fa. Noi abbiamo chiesto di rispettare determinati parametri di sicurezza e di avere un controllo costante sull’attività del rigassificatore. Le bollette? Nell’accordo è previsto che Olt dia 100 milioni di metri cubi di gas alla nostra azienda dell’energia. Non sono tantissimi ma faranno risparmiare un po’ i cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA